

Nuovo colpo alle prospettive di accordo

DALLA PRIMA PAGINA

Riprese nel Nevada le esplosioni atomiche sotterranee

WASHINGTON, 8. La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato oggi che gli Stati Uniti hanno ripreso gli esperimenti nucleari sotterranei.

Pontecorvo Premio Lenin



MOSCA — Lo scienziato Bruno Pontecorvo è stato designato « Premio Lenin ». Lo scienziato di origine italiana, considerato uno dei più eminenti fisici nucleari del mondo, ha condotto importanti ricerche nel campo delle alte energie. Egli è membro corrispondente della Accademia delle scienze dell'URSS. Nella foto: lo scienziato insieme alla madre, in una foto di diversi anni fa

Mosca: gli USA sabotano la tregua atomica

Dalla nostra redazione MOSCA, 8. Martedì prossimo il Comitato dei disarmo...

Finlandia

Dibattito nazionale sulla coesistenza

« Appello ai popoli » sottoscritto dal presidente della Repubblica

La Norvegia non accetterà armi atomiche

OSLO, 8. La Norvegia non accetterà armi atomiche sul proprio territorio. Lo ha dichiarato il primo ministro Gerhardsen a proposito delle notizie apparse sul giornale « Dagbladet »...

Mare del Nord

Bonn: fabbricato e lanciato un razzo

BONN, 8. Oggi è stato annunciato che un razzo a due stadi di fabbricazione tedesca è stato lanciato da una rampa sulla costa del Mare del Nord ed ha raggiunto la quota di 87 chilometri.

per l'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato comune. Il voto del Bundestag ha un duplice carattere: per quanto riguarda gli oppositori della politica di Adenauer esso è un chiaro ricatto al Cancelliere per fargli intendere che i suoi accordi con il generale francese non sono ben visti da una gran parte delle rappresentanze parlamentari e dell'opinione pubblica; da parte del d.c. e degli altri alleati di Adenauer si è voluto non esasperare le opposizioni, togliere anzi mordente alla loro azione, lasciando intendere ai sostenitori dell'ingresso inglese nel MEAC che Bonn continuerà la sua opera di mediazione.

FRANCO

chiarimento preciso, in sede politica, è tanto più urgente in quanto è sempre più diffusa, negli stessi ambienti della maggioranza di governo, l'opinione che tutto il complesso dei nuovi impegni militari che va assumendo l'Italia sia il frutto di « concessioni » politiche a quelle forze di destra che, fuori e dentro il governo, richiedono una sempre maggiore partecipazione italiana alla riorganizzazione « atomica » dello scacchiere mediterraneo.

I « d.c. » del MEC per un « vertice » dei « sei »

BRUXELLES, 8. I dirigenti dei partiti democratico-cristiani dei « sei » hanno tenuto una riunione a Bruxelles, sotto la presidenza del primo ministro belga Theo Lefevre.

La democrazia cristiana italiana era rappresentata dal vice segretario del partito, on. Scaglia.

Troncati gli aiuti americani a Ceylon

WASHINGTON, 8. Aperto ricatto di Washington nei confronti di Ceylon. Il governo statunitense ha annunciato infatti oggi di aver sospeso gli aiuti americani al portavoce governativo ha precisato che la misura è stata adottata perché il governo americano ritiene inadeguate le misure prese dal governo cinghese per indennizzare due compagnie petrolifere americane colpite l'anno scorso da provvedimenti di nazionalizzazione.

IRAK

la posizione di avanguardia nella lotta per la nazione araba.

Il colonnello Aref, nuovo presidente dell'Irak « sino al termine del periodo provvisorio », era stato il più stretto collaboratore di Kassem, nel colpo di stato che abbatté la monarchia, nel '58. Era poi diventato vice primo ministro e ministro degli Interni. Le divergenze fra Aref e Kassem si manifestarono subito, a causa dei sentimenti filonasseriani del primo.

Il colpo di stato è avvenuto alle sette del mattino, ora di Bagdad. Un certo numero di aerei, lanciati dalla base della capitale, hanno bombardato la sede del ministero della Difesa che era anche residenza personale del generale Kassem e la sede della Presidenza del Consiglio.

Un po' più tardi il Consiglio nazionale della Rivoluzione ha fatto trasmettere il suo primo comunicato ufficiale. Si legge: « L'esercito ha distrutto oggi il regime del nemico del popolo Abdel Kassem, il regime che ha diviso il paese, che ha sospeso le garanzie costituzionali, che ha perseguitato i cittadini, che ha pugnato nella schiena i movimenti di liberazione arabi, che ha impedito i progressi del popolo iracheno ».

Il consiglio nazionale vuole formare un governo che si basi sul popolo e che abbia come missione di realizzare i veri obiettivi della rivoluzione del luglio 1958. Questo governo si impegnerà a rispettare le decisioni della conferenza afro-asiatica di Bandung. Esso appoggerà tutti i movimenti di liberazione nei paesi arabi e la lotta di tutti i popoli contro l'imperialismo. Invece, questo governo garantisce che le società concessionarie che esse avranno la piena libertà per lo sfruttamento dei petroli in Irak ».

Sono state poi annunciate ad una ad una, le adesioni al movimento: prima il Comitato della federazione degli studenti iracheni, di ispirazione filonasseriana, poi la federazione dei militari rivoluzionari della stessa tendenza. Da tutto il paese giungevano telegrammi di comandanti di unità dell'esercito o di basi aeree che si schieravano col movimento rivoluzionario. Gli aerei continuavano a sorvolare la capitale a bassa quota e dalle parti del ministero della Difesa si udivano ancora spari e tonfi sordi di bombe, forse di mortai. I superstiti della guardia di Kassem (alcune centinaia di soldati) resistevano tra le macerie del palazzo sulle sponde del fiume Tigri.

Intanto, gli uomini che avevano diretto il colpo di stato si erano rapidamente dimostrando organizzazione perfetta e preparazione accurata di tutti i particolari del piano: chiuse le frontiere e gli aeroporti, istituito il coprifuoco, l'ordine a tutte le forze armate era di non muoversi se non dietro ordini precisi del Consiglio nazionale della rivoluzione. Diciotto ufficiali superiori, di cui la radio citava i nomi uno per uno, venivano contemporaneamente « messi a riposo » (più tardi si è detto che erano già stati arrestati) per decisione del Consiglio della rivoluzione. Tra essi figurano il generale Salah el Abdi, governatore militare generale e capo di S.M. dell'esercito, e il colonnello Abbas

Adel el Mahdoui, ex presidente del tribunale del popolo. La radio invitava questi 18 ufficiali a « recarsi immediatamente nella caserma o nel posto di polizia più vicino per consegnarsi alle autorità rivoluzionarie al fine di mettersi al riparo dalla collera del popolo ».

Fino alle prime ore del pomeriggio, tuttavia, la situazione appariva ancora secondo i dispacci di alcune sedi diplomatiche — confusa e incerta. Radio Bagdad, che aveva cambiato nome assumendo quello di « La voce del 14 luglio » (il 14 luglio 1958 è la data del colpo di stato che rovesciò la monarchia), si dichiarava assai ottimista (e pubblica) trasmetteva continuamente appelli al popolo perché appoggiasse il movimento. A un certo punto un comunicato ha invitato la gente a recarsi nelle strade della capitale « per rendersi conto che il criminale Kassem è stato ucciso ».

« Le equivoche appaiono » — dice il comunicato — hanno distrutto la « tana del traditore Kassem ». E inneggiava agli autori della sollevazione: « Gloria ai cittadini che hanno sfidato il regime del terrorista criminale, che lo hanno liquidato e ucciso. Fratelli nostri, la rivoluzione ha liquidato il regime di depressione, strappato le radici di tradimento e delitto, che creavano intrighi e versavano il sangue di cittadini innocenti ».

Radio Bagdad ha anche annunciato che il movimento rivoluzionario vuole vendicare « i liberi ufficiali caduti durante la lotta » e ha citato i nomi del colonnello Shauf (che diresse il movimento filo-nasseriano di Mosul nel 1959), del colonnello Rifaat el Hadji Sirry e del generale Nazem el Tabakjaly che furono giustiziati dopo essere stati condannati a morte dal tribunale del popolo di Bagdad. Poi la emittente nazionale ha diffuso un appello ai medici civili perché si recassero di urgenza a prestare la loro opera all'ospedale Al Salam.

Nel pomeriggio inoltrato, il Consiglio rivoluzionario ha dato l'annuncio della occupazione definitiva della sede del ministero della difesa e della cattura dei seicento militari che lo difendevano. Per snidare l'ultimo nido di resistenza era stato necessario impiegare anche un reparto di paracadutisti. E' corso molto sangue: secondo ambienti diplomatici occidentali il bilancio è di centinaia di morti. Radio Bagdad non ha fornito nessuna cifra. Secondo altre fonti, le vittime dei combattimenti non sarebbero neanche cento.

Quali forze appoggino il movimento rivoluzionario, se non per quanto concerne

Washington: miglioreranno i rapporti

WASHINGTON, 8.

Negli ambienti politici della capitale americana, si pensava come missione di « riconoscimento-nasseriano », salito oggi al potere a Bagdad, possa essere ben disposto a ristabilire buoni rapporti con gli Stati Uniti. Secondo il comunicato di stampa, non si esclude che il nuovo governo iracheno chieda quanto prima agli Stati Uniti il riconoscimento. « Questo il colpo di stato non ha sorpreso Washington, che è stata — fra le capitali occidentali — la più pronta a recitare in maniera formale e con una presa di posizione ufficiale del portavoce del Dipartimento di Stato Lincoln White, rivolta a sottolineare il carattere « anticomunista » del comando dei rivoltosi di Bagdad. White ha fatto rilevare che il primo atto ufficiale degli insorti è consistito nel purgare degli ufficiali notoriamente comunisti, insieme con gli elementi più vicini a Kassem ». Secondo il portavoce americano la rivista è stata provocata da un gesto di Kassem, che una settimana fa mise a riposo 53 ufficiali nazionalisti, sostituendoli con vari comandi filonasseriani.

A Washington il successo del colpo di stato viene considerato principalmente come una affermazione in patria e a livello internazionale del mondo arabo; ed è pertanto ritenuta verosimile un'immediata ripercussione in Siria, dove il partito è forte e validamente appoggiato dalle masse. Oggi stesso vi sono state forti dimostrazioni, in Siria, in appoggio alla rivolta di Bagdad.

Londra

Perdite nei titoli petroliferi

LONDRA, 8. A Londra, il colpo di stato di Bagdad ha provocato una perdita di 31 milioni di sterline pari a circa 54 miliardi di lire, nel valore dei titoli di tre grandi compagnie petrolifere, nel corso delle contrattazioni odierne alla Borsa. Le quotazioni hanno accusato ad una timida ripresa in chiusura, ma ciò non ha impedito alla « British Petroleum » di subire le perdite più forti, ovvero 13 milioni di sterline.

probabilmente — la guida del movimento, che è nettamente favorevole al riavvicinamento con l'Egitto. Altrove forze di opposizione a Kassem restano per ora in una posizione di attesa. I guerriglieri curdi, che da molti mesi erano passati alla lotta armata contro il regime di Kassem, hanno inneggiato in una emissione della loro radio clandestina alla « fine del tiranno ». Secondo Bagdad, il loro capo Barzani ha aderito al movimento. Ma non è detto che i curdi possano andare subito oltre un'adesione di principio all'avvenimento liberatore, l'uccisione del tiranno. Tra il movimento autonomista curdo e l'ideologia panarabista dei « nasseriani » non vi è infatti una possibilità di facile conciliazione. Anche il partito nazionale democratico e quello nazionale progressista, po-

terrebbero trovare motivi di contraddizione fra le loro posizioni e quelle del Consiglio rivoluzionario — se è vero che questo assumerà una linea così spiccatamente nasseriana come sembra al primo momento.

Le reazioni al Cairo sono estremamente chiare, circa il significato che la viene attribuito al colpo di Stato odierno: « La rivoluzione scoppiata a Bagdad può essere definita una rivoluzione egiziana », si dichiarava stasera negli ambienti più vicini al governo di Nasser. E si aggiungeva: « La rivoluzione ha un unico obiettivo, che verrà quanto prima precisato: l'unione fra Egitto e Irak ». D'altra parte si lasciava capire che il governo della RAU è pronto a fornire agli ufficiali rivoluzionari di Bagdad la stessa assistenza data alla rivoluzione yemenita.



Altri concorrenti al sorteggio dei 40 viaggi premio nell'URSS

CONCORRONO AL SORTEGGIO tutti coloro che alla data del 28 febbraio avranno raccolto 5 o più abbonamenti ad ognuna delle tre pubblicazioni. Ciascun raccoglitore concorre con una possibilità per ogni 5 abbonamenti annuali realizzati. (L'abbonamento annuale vale 4 punti; rispettivamente 2 e 1 punto il semestrale e il trimestrale).

Per i 30 viaggi de SFORZI Franco, Sezione S. Trinita, Prato, punti 120. Con punti 100: Bartolini Mario, Mezzana, Prato; Giugni Ermanno, Sezione Pistoiese, Prato; Innocenti Quirino, Lamporecchio (Pistoia); Nieri Foresto, Sezione S. Trinita, Prato.

Da 80 a 99 punti Bandini Domenico, Sezione V. Fiorita, Prato, punti 80; Bonistalli Sergio, Coop. « Ricostruire », Empoli (Firenze) 80; Carbone Donato, Lecce, 92; Magnoli Bruno, Gagliana, Prato, 80; Leporatti Duilio, Poggio Argentario (Pistoia) 80; Nesti Enzo, Agliana (Pistoia) 88.

Da 50 a 79 punti Bardazzi Gino, Vergaio (Prato) punti 72; Badini Raffaello, Agliana (Pistoia) 64; Ciasullo Luigi, Sez. S. Trinita, Prato, 68; Cosentin Paolo, Vaiano, Prato, 64; Lavorini Franco, Monsummano (Pistoia), 60; Magnoli Lido, Eiano, Prato, 64; Negro Leo, Limite sull'Arno (Firenze), 60; Tognarelli Alberto, Sez. Pistoiese, Prato, 60; Tofaneli Lamberto, Empoli (Firenze), 60; Valiani Giordano, Sez. Porta Lucchese, Pistoia, 60.

Da 30 a 49 punti Borchi Vito, Iolo, Prato, punti 40; Borgioli Franco, Limite sull'Arno (Firenze), 40; Bardi Bruno, S. Felice (Pistoia), 40; Bondi Gino, Sez. Porta S. Marco, Pistoia, 40; Biagioni Oscar, Sez. Porta Lucchese, 40; Calasso Cosimo, Copertino (Lecce), 36; Ciampolini Firenze, Sez. Laterzi, Prato, 32; Dugini Dino, Sez. R. Vittoria, Firenze, 48; Dugini Aldo, Sez. R. Vittoria, Firenze, 44; Guidotti Amos, Sez. Capezzana, Prato, 32; Giani Sergio, Sez. via Pagliuola, Pistoia, 40; Mascherini Bruno, Sez. Gavanina, Firenze, 44; Maccioni Getulio, Larciano (Pistoia), 32; Nazzurri Fulvio, Poggio Argentario (Pistoia), 48; Pastacaldi Franca, Sez. Laterzi, Prato, 32; Ranelli Amedeo, Iolo, Prato, 40; Scarelli Tommaso, Menafano (Lecce), 36; Tesi Bruno, Sez. Portaccarrata, Pistoia, 32.

Da 20 a 29 punti Bonacchi Giovanni, Sez. Casale, Prato, punti 20; Bagni Alberto, Sez. Chiesanuova, Prato, 20; Bessi Ubaldo, S. Lucia, Prato, 28; Corsini Antonio, Maglie (Lecce), 20; Fanai Ezio, Pontassieve (Firenze), 20; Giugliola Giuseppe, Treppuzzi (Lecce), 20; Mali Mario, La Querce, Prato, 24; Martini Brunero, Sez. Chianesi, Firenze, 20; Meoni Guido, Sez. La Fortezza, Pistoia, 20; Pieralli Ezio, Borgonuovo, Prato, 20; Pacetti Pietro, Montemurlo, Prato, 20; Pieraccioli, Sez. Porta al Borgo, Pistoia, 20; Tremolizio Vittorio, Cannole (Lecce), 20; Tesi Fiorenzo, Sez. Porta Lucchese, Pistoia, 20; Vannucci Giuliana, S. Felice (Pistoia), 28.

Per i 5 viaggi di MEONI Guido, Sez. « La Fortezza », Pistoia, punti 80; sen. Gombi Bruno, Cremona, 76; Guarnieri Lino, Busto Arsizio (Varese), 60; Dugini Dino, Sez. Romito 80; sen. Gombi Bruno, Cremona, 76; Guarnieri Lino, Busto Arsizio (Varese), 60; Dugini Dino, Sez. Romito 80; sen. Gombi Bruno, Cremona, 76; Guarnieri Lino, Busto Arsizio (Varese), 60; Dugini Dino, Sez. Romito 80; sen. Gombi Bruno, Cremona, 76; Guarnieri Lino, Busto Arsizio (Varese), 60.

Per i 5 viaggi di RINASCITA V. Firenze, 48; Mascherini Bruno, Sez. Gavanina, Firenze, 48; on. Pirastu Ignazio, Cagliari, 44; Tofaneli Lamberto, Empoli (Firenze), 44; Dugini Aldo, Sez. Romito V. Firenze, 40; Gradellini Mario, S. Martino in Rio (R. Emilia), 36; Lazzaretti Lidia, Bagnolo in Piano (R. Emilia), 28; Falai Ezio, Pontassieve (Firenze), 24; Petrone Giovanni, Sezione Gramsci, Torino, 24; Pedrini Guelfo, Pegolo (Bologna), 24; Tesi Bruno, Sez. Portaccarrata (Pistoia), 24; Venturi Anchisi, Sez. Porta Castello, R. Emilia, 24; on. Sartarelli Enzo, Ancona, 22; Farina Salvatore, Di Ceotto (Genova), 20; Musca Severino, Rivotto (Torino), 20; Manfredi Enzo, Sez. Porta Castello, R. Emilia, 20; Panti Franco, Pavullo Montagna (Modena), 20; Pattacini Michele, Scandiano (R. Emilia), 20; Pieraccioli, Sez. Porta al Borgo, Pistoia, 20; Raschia Ennio, Sez. Pietralacroce, Ancona, 20; Valiani Giordano, Sez. Porta Lucchese, Pistoia, 20.

Per i 5 viaggi di BORGILLI Franco, Limite sull'Arno (Firenze), punti 88; Negro Leo, Limite sull'Arno (Firenze), 80; Dugini Dino, Sez. Romito V. Firenze, 52; Tofaneli Lamberto, Empoli (Firenze), 48; Dugini Dino, sez. Romito V. Firenze, 40; Mascherini Bruno, Sez. Gavanina, Firenze, 40; Biagioni Oscar, Sez. Porta Lucchese, Pistoia, 24; Giani Sergio, Sez. via Pagliuola, Pistoia, 24; Martini Brunero, Sez. Chianesi, Firenze, 24; Vannucci Giuliana, S. Felice (Pistoia), 24; Bondi Gino, Sez. Porta S. Marco, Pistoia, 20; Innocenti Dante, Poggio Argentario (Pistoia), 20; Lavorini Franco, Monsummano (Pistoia), 20; Matteucci Amedeo, Chiesina Uzanese (Pistoia), 20; Maccioni Getulio, Larciano (Pistoia), 20; Tesi Fiorenzo, Sez. Porta Lucchese, Pistoia, 20; Valiani Giordano, Sez. Porta Lucchese, Pistoia, 20.

Direttore MARIO ALICATA

Condirettore LUIGI PINTOR

Direttore responsabile Taddeo Conca

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19. Telefono Centrale: 4950331, 4950332, 4950333, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/27955) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.850, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.350, semestrale 4.400, trimestrale 2.330. RINASCITA: annuo 4.500, semestrale 2.400. VIE NUOVE: annuo 15.000, semestrale 7.500, trimestrale 4.000. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 638.111, 42.43, 44, 45 - TARIFFE (millesimo colonna): Pubblicità: Cine, ma L. 200; Domenicale L. 250; Cronaca L. 250; Necrologia Partecipazione L. 150 + 100; Domenicale L. 150 + 300; Matrimoniale L. 500; Legali L. 350. Abbonamenti: G.A.T.E. Roma - Via del Taurino 19